



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

*Cons. Eleonora Mattia*

**Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio  
On. Antonio Aurigemma**

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**

**Oggetto: Azioni e interventi urgenti per tutelare i lavoratori dai fenomeni di caldo estremo e stress termico legati al cambiamento climatico e al generale innalzamento delle temperature**

### **PREMESSO CHE**

secondo le ultime previsioni meteorologiche è in arrivo nelle prossime ore sull'Italia e sul Lazio il cosiddetto anticiclone africano "Minosse", che si prevede porterà i termometri a ben 12 gradi oltre la norma climatologica per il mese di giugno;

### **RILEVATO CHE**

i dati del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine suggeriscono che i mesi di luglio e agosto sul Mediterraneo saranno probabilmente caratterizzati da periodi di caldo prolungato con temperature massime che supereranno i 40°C, in linea con i fenomeni rilevati l'estate 2023 scorsa (record di 43°C a Roma e fino a 48°C in Sicilia e Sardegna) e più in generale con il cambiamento climatico in corso che sta alterando tutte le stagioni;

### **ACCERTATO CHE**

l'esposizione alle elevate temperature durante la stagione calda rappresenta un importante fattore di rischio per la salute dei lavoratori, specialmente per coloro che operano in campo agricolo, edile, logistica o nei cantieri stradali o in ambienti confinati ed è ormai inconfutabile la correlazione e la

connessione fra l'esposizione a temperature estreme e il rischio di infortunio sul lavoro derivante da stress termico;

### **CONSTATATO CHE**

nel 2023 solo a fine luglio e dopo enormi pressioni sindacali fu emanato dal Governo il decreto-legge n. 98 (Misure urgenti in materia di tutela dei lavoratori in caso di emergenza climatica e di termini di versamento) che introduceva misure urgenti in materia di tutela dei lavoratori in caso di emergenza climatica - come ad esempio l'esclusione dai massimali della cassa integrazione ad ore per temperature elevate - la cui operatività è tuttavia scaduta il 31 dicembre u.s.;

fin dal mese di aprile 2024 le organizzazioni sindacali hanno richiesto al Governo – senza ottenere ancora risposta – di provvedere per tempo e con interventi strutturali per prevenire i tanti infortuni e malori connessi alle ondate di calore nella prossima e nelle prossime estati e non con il solito decreto emergenziale o tramite ordinanze, al fine di fare fronte ad un'emergenza climatica ormai strutturale e non più solo contingente;

### **PRESO ATTO CHE**

anche nella regione Lazio non hanno ancora ottenuto risposta le organizzazioni sindacali che da diversi giorni hanno chiesto un incontro urgente con l'assessore regionale competente, al fine di introdurre immediate azioni di prevenzione che comprendano la garanzia che i lavoratori e le lavoratrici del territorio abbiano a disposizione tutti gli strumenti, anche organizzativi, idonei, così come previsto dall'art. 96, comma 1, del decreto legislativo 81 del 2008, in base al quale i datori di lavoro “curano la protezione dei lavoratori contro le influenze atmosferiche che possono compromettere la loro sicurezza e la loro salute”;

### **CONSIDERATO CHE**

l'arrivo delle temperature calde è sempre più prossimo e, con esso, gli elevati rischi per la salute dei lavoratori, in particolar modo per coloro che operano in campo agricolo, edile, logistica o nei cantieri stradali o in ambienti confinati;

### **RITENUTO CHE**

sia assolutamente urgente mettere in campo misure di tutela dei lavoratori da fenomeni di caldo estremo e stress termico legati al cambiamento climatico e al generale innalzamento delle temperature;

## **INTERROGA**

il Presidente della Regione e l'Assessore competente per sapere quali misure intendano intraprendere al fine di tutelare i lavoratori da fenomeni di caldo estremo e stress termico legati al cambiamento climatico e al generale innalzamento delle temperature.

**Eleonora MATTIA**